

«Agenzia delle Entrate negligente» Il contribuente non deve pagare

Le sentenze della Cassazione a vantaggio di un imprenditore

im.pv.) Se i termini di decadenza si avvicinano, l'Agenzia delle entrate non può invocare le ragioni di urgenza scavalcando i tempi in favore del contribuente... pena: la nullità dell'accertamento. Tradotto in parole povere, se per qualsiasi motivo l'organizzazione del lavoro in seno all'Agenzia delle entrate non consente di rispettare i termini senza incorrere in decadenza questo è un problema dell'Ufficio che non può ricadere sul contribuente anche se quest'ultimo ha torto. A parlare è la Corte Suprema di Cassazione, che nelle scorso ha accolto il ricorso presentato da un avvocato comasco, Pier Paolo Livio, per conto di un imprenditore di Rovello Porro. La vicenda si trascina da tempo, ovvero dal 2005, e riguarda 300 mila euro di tasse relativi a quell'anno di imposta che l'Agenzia delle entrate riteneva dovessero essere versati. Le carte erano già state inviate prima dalla Commissione tribuzionale provinciale di Varese - visto che l'imprenditore della Busca Comasca si trova in quella provincia - alla Commissione Tributaria Regionale. L'ultima parola è però toccata alla Cassazione che ha dato ragio-



Corte Suprema
Un imprenditore di Rovello Porro ha vinto la propria battaglia contro l'Agenzia delle Entrate per un errore di accertamento commesso da personale della propria agenzia e risalente all'anno di imposta 2005

ne all'imprenditore e torto all'Agenzia delle Entrate, che non solo non incasserà i 300mila euro ma che dovrà pure pagare 4.000 euro di spese.

Secondo la tesi avanzata dalla difesa, infatti, l'Agenzia delle Entrate per arrivare alla prescrizione non avrebbe atteso la scadenza dei 60 giorni previsti per l'emissione dell'avviso di accertamento che decorre dalla data di rilascio al contribuente della copia del processo verbale di chiusura delle operazioni da parte degli or-

gani di controllo.

Le parole della Suprema corte però, sul punto, sono chiare: «Le particolari ragioni di urgenza invocate in questo caso per non rispettare i 60 giorni, sono primario considerare, nell'ipotesi anzidetta, del termine decadenza utile al fine dell'accertamento da parte dell'Ufficio, qualora ciò sia dovuto esclusivamente ad inerzia o negligenza di quest'ultimo. Discorso diverso sarebbe stato - ma non è questo il caso - se nella vicenda fossero entrate «altre

circostanze» in grado di portare «all'incolpevole ritardo nell'accertamento oppure al «difficoltoso pagamento del tributo».

Insomma, a conti fatti la Cassazione non è nemmeno entrata nella vicenda dei 300 mila euro valutando se questi fossero o meno dovuti - ma ha virtualmente tirato le orecchie all'Agenzia delle Entrate sottolineando come i ritardi dell'Ufficio non possano cadere sulle spalle del contribuente, anche in caso di torto evidente da parte di quest'ultimo.

PANORAMA

SUMMIT NAZIONALE
Musei, direttori in gita a Como



Visita sul Lario ieri per una cinquantina di delegati del convegno mondiale dei musei "Icom 2016", l'appuntamento che ogni tre anni chiama a raccolta curatori, manager, gestori dei musei e delle raccolte d'arte di tutto il mondo sotto l'egida dell'International Council of Museums. L'evento si chiude domani a Milano. La delegazione ha visitato Ossuccio (Santuario del Soccorso) e poi la basilica di Sant'Abbondio a Como (foto Nassa).

INCONTRO DOMANI A CANTÙ
Seveso, il disastro in mostra

Fino al 30 luglio la collettiva d'arte "Bianco" a cura di Elena Isella ricorda il 40° del disastro ambientale di Seveso. La mostra è in corso a Villa Calvi, in via Roma 8 a Cantù con il coordinamento dell'Associazione Amici dei Musei della Città di Cantù e della Scuola d'Arte di Cabbiate. Domani, domenica, alle 16.30, a quarant'anni esatti dallo scoppio del reattore dell'Imesa che portò alla dispersione della diossina, ci sarà in mostra un incontro con Paolo Rabitti e Alberto Vannelli. Paolo Rabitti, ingegnere, urbanista e docente universitario, è uno dei varesinetti tecnici più importanti d'Italia, coinvolto nei maggiori processi su disastri ambientali e inquinamento. Alberto Vannelli è dirigente medico con mansioni di aiuto con indirizzo oncologico presso l'ospedale Sallustiana di Como. L'incontro è